

MILANO



• Da Valeria Belvedere personale di Karpüseeler. L'artista perugino opera sulla sparizione della corporeità delle forme, che intende, sulla scorta della lezione di Paolini, come "figure". Il suo atteggiamento, rigorosamente analitico e programmaticamente scientifico, concepisce l'operazione come strutturazione meramente logica delle forme, il cui apparire, in quanto oggettivazione indifferente d'un processo, d'un metodo, vale come astratta icona del pensiero.